

Questa frase di *Lorenzo de' Medici* scritta nel XV secolo è tornata in grande spolvero, purtroppo oggi assume una connotazione drammatica se associata alle **aspettative dei docenti precari non abilitati** che cercano di orientarsi nel **ginepraio della normativa ministeriale sulle abilitazioni**.

Il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, ha cambiato il reclutamento dei docenti nell'ambito delle riforme del PNRR, ma il DPCM con le regole per l'attuazione della riforma sono arrivate dopo un anno. Nella Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 2023 è stato pubblicato il Decreto con le nuove regole per l'abilitazione docenti, il **DPCM 4 agosto 2023** recante *“Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.”*

Da questa data è iniziata l'attesa dell'approvazione dei percorsi erogati presso le università, la regolamentazione dell'accesso agli stessi, la loro organizzazione e l'apertura delle iscrizioni: **oggi presso l'Università di Trento si chiudono le iscrizioni. Ogni università si è potuta organizzare in tempi diversi, nel rispetto della normativa ministeriale.**

**Alla frustrazione per un'attesa durata quasi due anni**, si sommano: **la preoccupazione per l'elevato costo** 2.500 euro per un percorso intero di 60 CFU (per tutti gli aventi titolo di accesso all'insegnamento) e 2.000 euro per un percorso di 30 CFU (dedicato a chi ha almeno 3 anni di servizio) e **la scarsa probabilità di accesso** visto il numero esiguo di posti messi a disposizione, di molto inferiore rispetto alle richieste.

**Cisl Scuola ha assistito i propri associati nella compilazione della domanda** di ammissione ai percorsi, la consulenza maggiormente richiesta è stata, però, quella relativa alla scelta dei percorsi e dell'Università poiché UNITN, come altri Atenei, non è riuscita ad organizzare i percorsi per tutte le classi di concorso.

**Avere l'abilitazione è un traguardo irrinunciabile per un docente precario** inserito nelle Graduatorie d'Istituto, potrebbe addirittura rappresentare la **“conditio sine qua non” all'accesso a un posto di lavoro**; le graduatorie, infatti, sono divise in fasce e chi ha l'abilitazione ha una posizione superiore, ne consegue una priorità sul docente che non ha questo titolo, ribadiamo, non perché non abbia voluto ottenerlo, bensì non ha potuto, poiché i bandi universitari dei percorsi abilitanti sia per tutti i docenti con titolo idoneo sia per i docenti con almeno tre anni di servizio, si sono aperti solo in questi giorni, però, non consentiranno loro di abilitarsi entro settembre, entro cioè l'inizio dell'anno scolastico.

**Diversamente e in tempi rapidissimi, le università telematiche** hanno ricevuto l'approvazione dall'organismo competente (ANVUR) per l'erogazione dei percorsi abilitanti, previsti dai decreti sopra elencati, rivolti a coloro i quali hanno già un'abilitazione in un'altra classe di concorso o una specializzazione sul sostegno; tra questi ci sono i docenti di ruolo, soprannominati “ingabbiati”, i quali si abilitano per potersi spostare su altro insegnamento. La prima batteria di abilitazioni si concluderà a breve, nel frattempo se ne sono aperte altre in sequenza ravvicinata.

**Cisl Scuola sta raccogliendo il grande sconforto, soprattutto dei docenti precari con alcuni o molti anni di servizio**, i quali hanno sperato, inutilmente, che in provincia di Trento fosse bandita una procedura abilitante per la loro classe di concorso, sicché sono rimasti in attesa del percorso universitario che li portasse alla prima abilitazione; **“oltre al danno la beffa”**: si vedranno superare nella graduatoria dai colleghi che sono riusciti a ottenere la seconda abilitazione o la prima perché specializzati sul sostegno. Esiste infatti la possibilità per gli abilitati di “salire in 2<sup>a</sup> fascia” come dichiarato dall'Assessore all'Istruzione Gerosa nel comunicato stampa del 5/04/2024 "... Rispetto alla passata edizione è stata introdotta la possibilità per i docenti inseriti in terza fascia di passare alla seconda fascia, riservata ai docenti abilitati, una volta che abbiano conseguito il titolo di abilitazione e previo svolgimento della necessaria attività istruttoria. Per questo, durante il periodo di vigenza triennale delle graduatorie, sarà prevista una finestra estiva per la presentazione del titolo".

**Dobbiamo impegnarci nel rendere maggiormente accessibile/attrattiva la professione dell'insegnante.**

**Cisl Scuola ha sempre affermato “facciamo entrare i docenti a scuola” prima di pensare alla riforma della loro carriera o al “merito”, per questo motivo è necessario: agevolare l'accesso ai titoli di studio/abilitazione con un'organizzazione dei percorsi efficace, efficiente e regolare, calmiere i costi dei percorsi faticosamente sostenibili, efficientare il sistema di reclutamento. Inoltre “facciamo in modo che i docenti restino a scuola” tramite un intervento significativo sulle retribuzioni e sulla normativa che regola il lavoro, in occasione, ci auguriamo presto, del rinnovo del CCPL 2022/2024.**